

Gli Associati hanno colto pienamente la convenienza della sanatoria che prevedeva la sostituzione del regime sanzionatorio previsto dalla legge 21/86 con la corresponsione dei soli interessi legali, da computarsi sempre e comunque dal primo gennaio di ciascun anno di riferimento. Il successo dell'iniziativa si sostanzia inoltre nello spirito stesso del provvedimento, di natura più vicina ad un ravvedimento operoso, piuttosto che ad un vero e proprio "condono".

I risultati ottenuti sono comunque il frutto da un lato dell'intenso lavoro di ausilio agli Associati reso dal Consiglio di Amministrazione della Cassa e dai Delegati, dall'altro del servizio messo a disposizione dalla struttura interna.

Il lavoro degli Organi sociali

Il lavoro espresso dagli Organi istituzionali è stato svolto, dai Delegati, in sede locale, dall'Assemblea (per un totale di tre riunioni), che è stata convocata anche per adempimenti di carattere straordinario, per il varo di misure di riforma e di introduzione di nuovi istituti nell'ordinamento previdenziale dell'Ente, dalla Giunta Esecutiva (per un totale di dieci riunioni), che ha evaso una grossissima mole di domande di prestazioni e, soprattutto, di iscrizioni ed, infine, dal Consiglio di Amministrazione (per un totale di quindici riunioni), il quale ha potuto contare, per i diversi rami di attività e le diverse materie, sul lavoro preparatorio e propositivo delle diverse Commissioni di lavoro (convocate per un totale di quaranta riunioni), costituite con partecipazione dei propri Componenti.

Le Commissioni istituite sono state le seguenti:

- a) Commissione per l'aggiudicazione delle gare di appalto di beni e servizi a licitazione privata, composta dai Consiglieri, dott. Adelio Bertolazzi, in qualità di Presidente, e dal Consigliere dott. Maurizio Catalani, quale componente effettivo, nonché dal Direttore Generale, come componente di diritto, con la supplenza del Vice Presidente dott. Fausto Maroncelli, per i casi di assenza o impedimento del dott. Bertolazzi, e del Consigliere dott. Sergio Pistone, per i casi di assenza o impedimento del dott. Maurizio Catalani. Tale commissione era già stata istituita presso la Cassa in quanto prevista come obbligatoria dal DPR 696/79.
- b) Commissione per l'espressione dei pareri di congruità dei canoni di locazione e dei prezzi di cessione degli immobili, composta dal dott. Alberto Meconcelli, in qualità di Presidente, dal Consigliere dott. Carlo Tessari, in qualità di Vice Presidente, dal Consigliere dott. Aldo Del Vecchio, come componente effettivo, dal Direttore Generale come componente di diritto, da due componenti, in qualità di esperti esterni, nonché, in supplenza dei Consiglieri eventualmente assenti, dal Vice Presidente dott. Fausto Maroncelli, dott. Mario Lorenzini, dott. Damiano Adriani. Anche tale Commissione aveva rilievo istituzionale già sotto la vigenza del DPR 696/79.
- c) Commissione per l'istruttoria delle offerte di investimenti mobiliari ed immobiliari, composta dal Consigliere, dott. Adelio Bertolazzi, in qualità di coordinatore, e dai Consiglieri, Vice Presidente dott. Fausto Maroncelli, dott. Maurizio Catalani e dott. Sergio Pistone.
- d) Commissione "ricorsi in materia previdenziale", composta dal Consigliere dott. Maurizio Catalani, quale coordinatore, e dal Consigliere dott. Sergio Pistone.
- e) Commissione "contabilità, bilanci e fisco", composta dal Consigliere dott. Carlo Tessari, in qualità di coordinatore, e dai Consiglieri dott. Damiano Adriani, dott. Aldo Del Vecchio e dott. Mario Lorenzini.
- f) Commissione "organizzazione, controllo ed informatizzazione", composta dai Consiglieri dott. Damiano Adriani, in qualità di coordinatore, dal Vice Presidente dott. Fausto Maroncelli e dai Consiglieri dott. Adelio Bertolazzi e dott. Sergio Pistone.
- g) Commissione per il Personale dipendente, composta dal Vice Presidente dott. Fausto Maroncelli, in qualità di coordinatore, dal Presidente della Cassa, dott. Alberto Meconcelli, e dal Consigliere dott. Mario Lorenzini.
- h) Commissione "riforme, leggi e statuto", composta dal Consigliere dott. Mario Lorenzini, in qualità di coordinatore, dal Presidente, Alberto Meconcelli, e dal Consigliere dott. Aldo Del Vecchio.
- i) Commissione "lotta all'evasione contributiva", composta dai Consiglieri dott. Sergio Pistone, in qualità di coordinatore, dal Vice Presidente dott. Fausto Maroncelli e dal Consigliere dott. Adelio Bertolazzi.
- j) Commissione per la sanatoria delle inadempienze contributive, composta dal dott. Aldo Del Vecchio, in qualità di coordinatore, dal Vice Presidente dott. Fausto Maroncelli, e dai Consiglieri dott. Adelio Bertolazzi e dott. Sergio Pistone.

Alle riunioni delle Commissioni ha facoltà di intervenire il Collegio Sindacale, il quale, si è comunque riunito per le verifiche della contabilità e dello stato delle procedure di controllo interno per dieci riunioni.

Il lavoro svolto dalla Commissione per gli investimenti mobiliari e immobiliari è stato rivolto alla conduzione gestionale degli specifici rami di attività nel corso del 1998, come già sopra illustrato; nel 1998 è stata inoltre avviata una prima valutazione generale estimativa del comparto immobiliare per una più puntuale rispondenza dei valori aggiornati di mercato a quelli assunti nelle polizze assicurative dei fabbricati.

Il lavoro della Commissione "ricorsi in materia previdenziale" è stato particolarmente utile per affinare i criteri ed i principi giuridici che devono sottostare l'accoglimento o il rigetto delle domande di iscrizione e di prestazione, anche al fine di evitare la formazione di cospicuo contenzioso.

La Commissione per la sanatoria delle inadempienze contributive ha seguito le attività connesse all'adesione, da parte di 12.000 professionisti, al provvedimento di sanatoria contributiva. Inoltre, congiuntamente con la Commissione "contabilità, bilanci e fisco" ha operato l'analisi delle posizioni storico - contributive, la cui tenuta ha comportato, nel passato, formazione di residui di breve e lungo periodo.

Sono state anche svolte diverse riunioni in loco presso diversi Ordini, con la partecipazione di Consiglieri e Delegati, per l'illustrazione del provvedimento.

La stessa Commissione "contabilità, bilanci e fisco" ha proceduto alla disamina preliminare dei bilanci consuntivi e preventivi.

La Commissione "organizzazione, controllo ed informatizzazione" ha seguito minuziosamente il citato lavoro svolto di ridefinizione delle procedure interne, nonché della definizione dei piani incentivanti per il personale dipendente e per i Dirigenti.

La Commissione per il personale dipendente ha dovuto affrontare e risolvere i problemi correlati all'applicazione del nuovo CCNL ed alla contrattazione decentrata, per l'applicazione degli istituti contrattuali nel contesto della situazione interna all'Ente, attraverso numerose sessioni di incontro con le Organizzazioni Sindacali di rappresentanza del personale.

La Commissione "riforme, leggi e Statuto" svolge al momento l'attività legata alla riforma del sistema sanzionatorio. Tale riforma è necessaria per mitigare il rigore eccessivo delle norme contenute nella legge 21/86, adottando un'ipotesi sistematica per sanare le inadempienze. Il progetto, seguito in sede Adepp, potrebbe anche essere adottato in via autonoma dal nostro ente.

Le più recenti modifiche statutarie

Per quanto concerne la rivisitazione del testo dello Statuto, l'Assemblea, nelle riunioni del 27/3/98 e del 20/4/99, è pervenuta alle seguenti determinazioni di maggior rilievo:

- 1) Sono stati più chiaramente definiti, dal punto di vista letterale, i meccanismi di convocazione dell'Assemblea dei Delegati e di votazione dei provvedimenti;
- 2) è stato previsto che alle cariche di Sindaco e Consigliere di Amministrazione possono essere nominati, da parte delle Amministrazioni vigilanti, soltanto rappresentanti che rivestano posizioni funzionali presso tali dicasteri;
- 3) è stata prevista la decadenza e la rielezione dell'intero Consiglio di Amministrazione, nell'ambito, peraltro, della durata del mandato già in corso di svolgimento, in ipotesi di cessazione dalla carica della maggioranza dei Componenti; il limite di durata, nonostante l'elezione di tutti i Componenti, è sembrato ragionevole, al fine di evitare che il Consiglio di Amministrazione in carica non fosse l'espressione fiduciaria della rinnovata Assemblea dei Delegati, ma di quella precedentemente in carica, che l'aveva eletto;
- 4) è stato disposto il trasferimento dalla Giunta Esecutiva al Consiglio di Amministrazione anche delle funzioni di amministrazione del Personale dipendente, per caratterizzare la partecipazione globale di tutti i Consiglieri alle responsabilità di governo della struttura amministrativa; è stata anche soppressa la previsione del potere della Giunta Esecutiva di autorizzare le spese straordinarie ed urgenti, per evitare la duplicazione della funzione già spettante al Presidente, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione;
- 5) è stata formalmente prevista la modalità elettiva anche del Vice Presidente, che era considerata implicita nel precedente testo;
- 6) è stato più puntualmente definito il ruolo partecipativo del Collegio Sindacale alle riunioni dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione;

- 7) è stato modulato, in modo più consono ed aderente alla natura privatizzata dell'Ente, la disposizione concernente il ruolo del Direttore Generale, rendendo tale funzione più solidale rispetto ai compiti di indirizzo, di controllo e di assunzione di responsabilità del Consiglio di Amministrazione;
- 8) è stata infine deliberata nell'ultima Assemblea dei Delegati la riduzione del numero dei delegati a partire dal prossimo quadriennio. Questa è ritenuta dal Consiglio di Amministrazione un'esigenza primaria per snellire tale organismo in modo tale da poter assicurare un efficiente svolgimento dell'attività istituzionale che gli è propria.

Inoltre, sta seguendo l'iter parlamentare il disegno di legge relativo all'aumento del 15% dei trattamenti pensionistici in essere al 31/12/95, nonché del coefficiente di determinazione delle pensioni minime da 5,25 a 6 volte il contributo soggettivo minimo. L'opportunità di promuovere un'iniziativa legislativa in tal senso discende, fra l'altro, alla legislazione medio tempore intervenuta, come è a dirsi del comma 12 dell'articolo 3 della legge 335/95 la quale, riferendosi specificamente agli enti di previdenza privatizzati, ha stabilito che i provvedimenti di variazione delle aliquote contributive e di riparametrazione dei coefficienti di rendimento o di ogni altro criterio di determinazione del trattamento pensionistico sono adottati dagli enti nel rispetto del principio del pro - rata, in relazione alle anzianità già maturate rispetto all'introduzione delle modifiche derivanti dai citati provvedimenti.

Una deroga al suddetto meccanismo del pro - rata ed all'applicazione retroattiva di provvedimenti che concernono i coefficienti di rendimento delle pensioni non può che essere, quindi, introdotto attraverso una fonte equivalente.

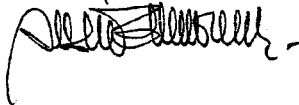
Gli effetti economico - finanziari del provvedimento sono stati valutati dalla Cassa, con il supporto di uno studio attuariale, in maggiori oneri annui, inizialmente di circa nove miliardi (peraltro già accantonati annualmente), gradualmente discendenti fino a circa sei miliardi nel 2010.

La Cassa e l'AdEPP

Il Consiglio di Amministrazione è particolarmente impegnato a collaborare all'interno dell'Associazione degli Enti di previdenza privati, AdEPP, in quanto tale Organismo si è dimostrato di fondamentale importanza per la tutela dell'autonomia e la sopravvivenza degli Enti previdenziali dei liberi professionisti, dal momento che la rappresentanza unitaria e complessiva delle Categorie professionali, espressa dall'Associazione, acquista un rilievo politico e sociale al quale non sono insensibili le istanze istituzionali che detengono il potere decisionale in materie di estrema rilevanza per le professioni e le gestioni previdenziali delle Categorie professionali.

Si segnala, per esempio, la citata attività svolta per rafforzare l'autonomia degli enti nel momento in cui il Ministero delle Finanze ha ventilato l'ipotesi di trasferire nel proprio ambito l'accertamento e la riscossione delle entrate contributive. Tutti i rappresentanti degli enti hanno espresso con vigore la violazione del principio dell'autonomia delle casse professionali sancito dal D.Lgs. 509/94. Il risultato ottenuto, ancorché non esaustivo rispetto ai citati segnali negativi provenienti dal mondo politico, è di grande impatto in quanto rafforza il concetto dell'autonomia, che il Consiglio di Amministrazione della Cassa riafferma in modo perentorio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Alberto Meconcelli)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

è stato esaminato il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, formulato sia ai sensi degli articoli 2423 del codice civile, sia ai sensi del DPR 696/79, e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

A) REDAZIONE ARTT. 2423 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attivo Patrimoniale	Lit.	1.864.397.763.429
Passività	Lit.	80.233.133.494
Patrimonio netto		
Di cui:		
riserve legali per l'erogazione di prestazioni previdenziali Lire 1.476.765.489.560		
riserve legali per l'erogazione di prestazioni assistenziali Lire 7.957.827.482		
riserva di rivalutazione volontaria degli immobili Lire 117.377.857.696	Lit.	1.784.164.629.935
Risultato dell'esercizio	Lit.	Zero

Conti, impegni, rischi ed altri conti d'ordine	Lit.	30.195.894.302
---	-------------	----------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori di cui quelli indicati in parentesi rappresentano le componenti negative:

Valore della produzione	Lit.	323.635.147.572
Costi della produzione	Lit.	(129.987.092.312)
Differenza	Lit.	193.648.055.260
Proventi ed oneri finanziari	Lit.	7.941.613.301
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Lit.	(91.829.214)
Proventi ed oneri straordinari	Lit.	(10.777.369.150)
Risultato prima delle imposte	Lit.	190.720.470.197
Imposte sul reddito	Lit.	(8.657.015.000)
Accantonamento ai fondi per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali	Lit.	(182.063.455.197)
Risultato dell'esercizio	Lit.	Zero

A partire da questo esercizio il conto economico presenta una nuova classificazione dei proventi da gestioni patrimoniali: in particolare i proventi da gestione mobiliare, precedentemente iscritti tra i proventi e gli oneri finanziari, sono ora appostati tra il valore della produzione, accanto ai proventi da gestione immobiliare. Il Collegio Sindacale condivide questa nuova impostazione, che conferisce omogeneità a categorie analoghe di proventi precedentemente classificate in modo diverso e non funzionale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo della contabilità dell'amministrazione nonché alla vigilanza nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile.

Sulla base di tali controlli, non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

I risconti ed i ratei, sia attivi che passivi, sono stati inseriti nel rispetto del criterio temporale.

Le partecipazioni iscritte a bilancio si riferiscono unicamente alla San Marco Service S.r.l., società unipersonale, costituita nel 1996, integralmente controllata dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti.

A partire da questo esercizio, il valore della partecipazione è iscritto al patrimonio netto.

Il Collegio condivide l'adozione di un nuovo criterio di rappresentazione della valutazione della partecipazione medesima, soprattutto in funzione di un più incisivo approccio informativo.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile.

Si attesta inoltre che la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione dell'Ente.

La valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'articolo 2426 del Codice civile.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio evidenzia che:

- le imposte dell'esercizio per IRPEG ed IRAP, riportate alla voce E 22, ammontano a lire 8.657 milioni. Peraltro, occorre considerare l'imposta sostitutiva applicata su proventi da gestione mobiliare per lire 9.092 milioni e le ritenute su interessi su c/c di lire 2.041 milioni, appostate, queste ultime, tra gli oneri diversi di gestione alla voce B 14;
- non sono stati assoggettati all'imposta i compensi per gli amministratori della Cassa nel presupposto che tali compensi rientrino nell'attività professionale. Per tale questione il Collegio Sindacale ha comunque sollecitato la definizione della problematica tramite un ulteriore intervento dei Ministeri vigilanti.

B) REDAZIONE EX D.P.R. 696/79

Passando alla disamina dei prospetti di bilancio redatti secondo il DPR 696/79, di seguito si rappresenta il rendiconto finanziario:

ENTRATE	GESTIONE DI COMPETENZA		GESTIONE DI CASSA	
	(dati in milioni di lire)		(dati in milioni di lire)	
	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI PREVISTE	RISCOSSIONI EFFETTIVE
Fondo iniziale di cassa				41.793
Entrate correnti	319.037	325.694	330.229	349.502
Entrate in conto capitale	378.975	379.196	378.975	379.196
Partite di giro	59.467	106.112	36.020	104.314
TOTALE	757.479	811.003	745.223	874.806
DISAVANZO	99.586	76.485	38.694	
TOTALE GENERALE	857.065	887.487	783.917	874.806

USCITE	GESTIONE DI COMPETENZA		GESTIONE DI CASSA	
	(dati in milioni di lire)		(dati in milioni di lire)	
	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	PAGAMENTI PREVISTI	PAGAMENTI EFFETTIVI
Spese correnti	135.365	136.187	137.968	134.911
Spese in conto capitale	662.233	645.188	623.671	633.959
Partite di giro	59.467	106.112	22.279	88.131
TOTALE	857.065	887.487	783.917	857.001
AVANZO				17.805
TOTALE GENERALE	857.065	887.487	783.917	874.806

L'ammontare complessivo delle disponibilità di lire 29.592 milioni comprende anche lire 11.787 milioni, relativi a somme accreditate sui conti correnti postali al 31 dicembre 1998 e contabilizzate nell'esercizio 1999.

Di seguito si evidenziano alcune tipologie di spese:

- SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate in lire 92.726 milioni, di cui lire 84.598 milioni per pensioni, lire 2.585 milioni per restituzione contributi e lire 567 milioni per prestazioni assistenziali.

- INDENNITA' DI MATERNITA'

Al suddetto capitolo è stata impegnata nell'esercizio in esame la somma di lire 4.829 milioni, a fronte di entrate per lire 3.039 milioni, derivanti dal contributo di lire 100.000 pro - capite a carico degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale, ai sensi dell'articolo 5 del vigente statuto.

A tal proposito il Collegio non può non rilevare come l'importo di lire 100.000 pro - capite, previsto per tale contributo, risulti insufficiente a garantire la copertura dell'onere delle relative prestazioni.

Infatti il disavanzo su tale capitolo, per l'esercizio 1998, è risultato di lire 1.790 milioni, mentre quello preventivato per l'esercizio 1999 risulta essere di lire 2.360 milioni.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico di conduttori di unità immobiliari, ammontano a lire 3.451 milioni, di cui lire 2.190 milioni a carico dei conduttori stessi. Le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, incluse nelle spese in conto capitale, ammontano a lire 2.749 milioni e rappresentano ben il 10,9% del reddito lordo degli immobili.

- SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale dipendente, incluse le quote di accantonamento per il trattamento di fine rapporto ed al netto delle poste rettificative, ammontano a lire 5.626 milioni, con un incremento di lire 681 milioni rispetto all'esercizio precedente.

In proposito il Collegio rileva che, la dotazione del personale in forza al 31 dicembre 1998, è costituita da 73 dipendenti, compresi sei dipendenti inizialmente assunti con contratto a tempo determinato per esigenze di carattere straordinario, rapporto successivamente prorogato di ulteriori sei mesi ed, infine, trasformato in contratto a tempo indeterminato, anche per sopperire alle cessazioni intervenute in corso d'anno per dimissioni o pensionamento.

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le spese per l'acquisto di beni e servizi ammontano a lire 4.317 milioni, con un aumento di lire 139 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento dei residui attivi e passivi, relativi al quinquennio 1994-1998, è illustrato nei prospetti che seguono:

RESIDUI ATTIVI DAL 1994 AL 1998

Cat.	DESCRIZIONE	Anno 1994	Anno 1995	Anno 1996	Anno 1997	Anno 1998
I	Entrate Contributive	46.910.195.248	62.681.305.802	86.198.309.847	102.101.190.847	90.017.349.560
VII	Entrate per prestazione di servizi	6.761.301	-	-	-	0
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	17.024.379.307	20.870.006.257	18.679.893.188	15.972.391.328	11.930.408.262
IX	Poste correttive di spese correnti	1.719.460.213	2.054.622.607	2.175.648.732	3.412.443.890	1.978.272.032
X	Entrate non classif. in altre voci	103.926.460	629.215.874	1.612.531.488	1.328.559.771	2.059.668.134
XIII	Realizzo di valori mobiliari	171.787.413.500	146.780.625.000	-	-	0
XIV	Riscossione di crediti	-	55.597	8.816.817.990	61.762	0
XVIII	Trasferimenti da altri enti pubblici	-	-	2.111.766	2.111.766	2.111.766
XXII	Entrate aventi natura di partite di giro	32.501.239	61.393.727	109.255.302	223.019.874	2.020.967.740
TOTALE		237.584.637.268	233.077.224.864	117.594.568.313	123.039.779.238	108.008.777.494

RESIDUI PASSIVI DAL 1994 AL 1998

Cat.	DESCRIZIONE	Anno 1994	Anno 1995	Anno 1996	Anno 1997	Anno 1998
I	Spese per gli Organi dell'Ente	148.612.610	636.016.497	475.833.520	525.176.651	328.862.211
II	Oneri per il personale in servizio	323.100.541	359.928.950	245.412.693	502.948.648	550.715.879
IV	Spese per l'acq. di beni e servizi	1.068.840.679	1.739.621.746	2.130.394.660	1.231.721.668	1.261.271.321
V	Spese per prestazioni istituzionali	2.551.787.320	2.173.612.920	2.355.216.509	2.590.234.489	4.665.942.535
VI	Trasferimenti passivi	10.676.000	11.730.400	-	-	56.252.010
VII	Oneri finanziari	350.710.645	410.771.603	424.075.870	452.678.714	570.471.862
VIII	Oneri tributari	2.141.032.638	3.035.338.427	2.935.700.466	2.760.339.189	1.729.731.392
IX	Poste correttive di entrate correnti	160.128.005	115.842.243	165.372.505	126.262.489	204.140.777
X	Spese non classif. in altre voci	3.516.748.718	1.699.201.462	1.893.068.561	1.980.658.163	2.235.008.438
XI	Acquisiz. di beni ed opere imm.ri	4.340.576.219	2.211.614.014	2.811.152.001	1.759.531.407	946.095.820
XII	Acquisiz. di immobilizz. tecniche	64.084.373	48.893.000	184.952.959	105.570.461	18.232.400
XIII	Acquisto di valori mobiliari	200.017.975.000	154.999.936.445	-	-	12.140.000.000
XIV	Concessione di crediti e anticipaz.	-	-	-	500.000.000	500.000.000
XV	Indenn. di anz. e simili al pers. ces.	-	-	62.079.565	115.810.236	115.810.236
XXI	Spese aventi natura di partite di giro	3.940.326.421	4.444.920.340	5.219.604.497	8.226.892.150	26.208.020.550
TOTALE		218.634.599.169	171.887.428.047	18.902.863.806	20.877.824.265	51.530.555.431

I residui contributivi risultano pari a lire 90.017 milioni, di cui lire 64.814 milioni si riferiscono agli anni precedenti e presentano un maggior accertamento di lire 6.014 milioni, mentre lire 25.203 milioni sono residui formati nell'anno 1998.

I residui derivanti da spese aventi natura di partite di giro comprendono l'importo lire 17.976 milioni che rappresenta quanto incassato nel 1998 dai professionisti che hanno aderito alla sanatoria contributiva emanata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, non ancora appostato ai capitoli di appartenenza.

I crediti bancari e finanziari comprendono lire 80.983 milioni, per somme in giacenza sul conto vincolato aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ai sensi della legge 243/93.

Tali somme saranno riversate alla Cassa secondo il seguente piano (in milioni di lire):

1999 - lire 42.138
2000 - lire 38.846

Il bilancio, corredato della relazione sulla gestione, corrisponde al contenuto delle scritture.

Si esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale

Dott. Edoardo Bianchi
Dott. Ernesto Franco Carella
Dott.ssa Rosaria Pansini De Marco
Dott. Santo Russo
Dott. Corrado Zanichelli

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1998

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			41.793.338.221
Riscossioni:	in c/ competenza	773.597.056.968	
	in c/ residui	59.415.218.669	
	totale		833.012.275.637
Pagamenti:	in c/ competenza	840.946.325.049	
	in c/ residui	16.054.246.047	
	totale		857.000.571.096
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			17.805.042.762
Residui attivi:	degli esercizi precedenti	70.603.295.629	
	dell'esercizio	37.405.481.865	
	totale		108.008.777.494
Residui passivi:	degli esercizi precedenti	4.989.839.484	
	dell'esercizio	46.540.715.947	
	totale		51.530.555.431
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			<u>74.283.264.825</u>
Giacenze su conto vincolato Tesoreria Centrale dello Stato Legge n. 243/1993			<u>80.983.875.206</u>

ALL.1

DEPOSITI BANCARI

Banca Popolare di Sondrio: saldo al 31/12/98
c/ordinario 48000

17.805.042.762

ALL. 1A

DEPOSITO VINCOLATO PRESSO TESORERIA CENTRALE DELLO STATO

(Legge n. 243 del 19/07/1993)

C/corrente fruttifero vincolato n. 958/20739	80.983.875.206
c/ordinario 210606	

versamento anno 1994 (legge 243/93) rientro 1999	42.137.724.100
versamento anno 1995 (legge 243/93) rientro 2000	38.846.151.106

TOTALE AL 31.12.1998	80.983.875.206
----------------------	----------------

ALL.2

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (Cap. 21)

Denominazione capitolo	Accertamenti 1998	Riscossioni	Residui competenza
Cap. 1/101010			
Compensi, indennità,asegni e rimborsi OO.CC e Amministrazione	980.000	160.000	820.000
Cap. 2/101020			
Compensi, indennità,asegni e rimborsi comp. Collegio Sindac.	200		200
Cap. 3/102010			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	5.902.884	5.902.884	
Cap. 5/102030			
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Cassa	389.000	389.000	
Cap. 10/102080			
Buoni mensa	17.469.240	17.469.240	
Cap. 15/104040			
Spese postali e telegrafiche	300	300	
Cap. 26/104150			
Spese legali	25.238.636	25.238.636	
Cap. 35/105010			
Pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità superstiti	139.371.667	63.328.168	76.043.499
Cap. 45/108010			
Imposte e tasse	200.181.674		200.181.674
Cap.49/110020			
Restituzione contributi anni precedenti	328.079	328.079	
	389.861.680	112.816.307	277.045.373